

VERBALE n. 52 - **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 12/7/2007 alle ore 9,30 è stato convocato, presso l'Aula Gini della Facoltà di Statistica, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione dei verbali delle sedute del 7 e 28 maggio 2007
3. Macro-aree del Collegio
4. Parametrazione 2007
5. Personale ATAB
6. Varie ed eventuali

Sono presenti i professori Direttori di dipartimento:

Area A: **Guido Martinelli, Alessandro FigàTalamanca, Vincenzo Ferrini.**

Area B: **Adriano Alippi, Luigia Carlucci Ajello, Carlo Ulivieri, Fabrizio Vestroni, Giorgio Graziani, Roberto Cusani.**

Area C: **Mario Docci.**

Area D: **Tindaro Renda, Antonio Fantoni, Francesco Vietri, Claudio Modini, Fabrizio Eusebi, Nicolò Scuderi, Vincenzo Vullo, Marco De Vincentiis, Vincenzo Marigliano, Gaetano Maria Fara, Massimo Moscarini, Paola Bernabei, Roberto Passariello, Vincenzo Gentile.**

Area E: **Amedeo Quondam, Maurizio Bonolis, Paolo Francesco Mugnai, Marina Zancan, Stefano Petrucciani, Luisa Valmarin.**

Area F: **Giuseppe Castorina, Paolo Dell'Olmo, Giorgio Alleva, Teresa Serra, Giovanni Somogyi.**

Area G: **Luigi Boitani, Stefano Biagioni, Fausto Manes, Marino Bonaiuto, Donatella Barra, Alessandra De Coro.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento: **Rossella Petreschi, Fulvio Maria Riccieri, Giorgio Ortar, Carlo Giavarini, Giuseppe Veca, Antonino Terranova, Valter Bordini, Enico Rolle, Lucio Carbonara, Antonino Cavallaro, Carlo Gaudio, Andrea Lenzi, Francesco Balsano, Mario Piccoli, Emilio D'Erasmo, Massimo Biondi, Silvia Carandini, Marina Passalacqua, Cosimo Palagiano, Marcellino Fedele, Gilda Bartoloni, Luigi Gabriele Frudà, Maria Antonietta Visceglia, Giorgio Milanetti, Carla Frova, Giuseppe Venanzoni, Angela Magistro, Marcello Gorgoni, Ernesto Chiacchierini, Gaetano Golinelli, Giovanni Battista Sgritta, Cristina Marcuzzo, Gianluigi Rossi, Pierluigi Zoccolotti.**

Presiede il prof. Mario Docci.

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 9,50.

I. Comunicazioni

Il prof. DOCCI saluta i colleghi e, in apertura di seduta, rende noto che il Rettore – con DR n. 390 del 10/7/2007 – ha emanato il nuovo regolamento per la disciplina delle afferenze che norma alcune particolari fattispecie di cui, a breve, nel corso della seduta si dovrà discutere al punto 6 sulla richiesta di afferenza di un docente appartenente a SSD non incluso in quelli di competenza del dipartimento ricevente.

Inoltre Egli rende noto di aver presentato (SA 10/7/ 2007) una interrogazione relativa ai centri di ricerca. Si è già parlato più volte dei centri di ricerca nel corso delle sedute ed erano stati segnalati vari problemi derivanti dal nuovo regolamento per i centri di ricerca. Tale regolamento fu approvato nel 2003 senza che i direttori venissero consultati e creò, fin dalle prime applicazioni, non pochi problemi (rinnovo del centro senza consultare i dipartimenti di competenza, mancata previsione di un termine ai mandati dei direttori etc). Nella interrogazione al SA, oltre aver

segnalato tali problemi, si chiedeva di conoscere la sorte delle proposte di modifica al regolamento presentate dal Collegio nel luglio 2005.

Il prof. DOCCI riferisce, infine, dell'argomento segnalato dal prof. Asor Rosa nelle note inviate, tra gli altri, anche al Presidente del Collegio, in merito ad una richiesta di istituzione del dottorato di ricerca in "Letteratura europea".

La Giunta ha deciso di inviare una nota di segnalazione al Rettore e comunque ribadisce che ogni problematica inerente l'istituzione di dottorati e l'assegnazione di borse, debba essere affrontata dalla Commissione istruttoria per i Dottorati di ricerca, in ossequio al ruolo istituzionale da essa rivestito.

Intervengono di seguito i proff. Martinelli e Vestroni.

2. Approvazione dei verbali delle sedute del 7 e del 28 maggio 2007

Il PRESIDENTE pone in votazione i verbali delle sedute del Collegio del 7 e del 28/5/2007.

Il Collegio approva all'unanimità.

3. Macro-aree del Collegio

Il prof. DOCCI ricorda che, grazie alla riforma del regolamento del collegio ed alle iniziative intraprese dal Rettore congiuntamente al SA, si è arrivati ad ipotizzare la partecipazione dei direttori di Dipartimento al SA per il quale passaggio è imprescindibile la riorganizzazione dei dipartimenti secondo le macro-aree del SA. Ne consegue che le macro-aree tra le quali è suddiviso attualmente il collegio devono essere riviste e il collegio ha urgenza di trovare un nuovo assetto poiché, con la fine di ottobre, alcuni membri di giunta termineranno il loro mandato e si dovrà procedere alla rielezione secondo la nuova articolazione. Le aree sono state ridotte da sette a sei e già nella scorsa seduta si fece presente che c'erano delle difficoltà sulla delineazione delle macro-aree nel SA ed è stata segnalata al Rettore l'esigenza di provvedere ad una revisione delle stesse. Tuttavia, al momento, sarebbe opportuno trovare anche un assetto temporaneo per poter procedere al rinnovo di una parte della giunta. L'art. 14 del nuovo regolamento del collegio prevede, inoltre, che "Il Presidente e i componenti della Giunta in carica al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, proseguono nelle loro funzioni fino al completamento del loro mandato".

Ai direttori era stato già inviato un documento che simulava un'ipotesi di suddivisione dei dipartimenti secondo le nuove macro-aree in base al settore di appartenenza dei docenti afferenti al Dipartimento. Mentre in molti casi la situazione è chiara, in alcuni dipartimenti che raggruppano diversi settori, l'appartenenza non è scontata. Qualche dipartimento ha già comunicato la sua scelta, altri invece non hanno ancora provveduto e dunque Egli sollecita i dipartimenti – inquadrati nella simulazione effettuata dalla Segreteria del Collegio in una macro-area con la quale non si ritengano affini – di comunicare la macro-area prescelta, affinché si possa attivare la procedura elettorale per la sostituzione del componente di giunta. I dipartimenti che si trovano in una posizione incerta sono: Ricerca sociale e metodologia sociologica, Studi geo-economici linguistici statistici storici per l'analisi regionale, Studi politici, Biotecnologie cellulari ed ematologia, Matematica per le decisioni economiche, finanziarie e assicurative, Medicina sperimentale. Di tali dipartimenti solo Matematica per le decisioni economiche, finanziarie e assicurative e Ricerca sociale e metodologia sociologica hanno deliberato entrambi l'appartenenza alla macro-area 4. Gli altri devono ancora provvedere ad esercitare l'opzione e si auspica che ciò accada al massimo entro la fine dell'estate.

Alle ore 10,20 entra il prof. Frati.

Segue una breve discussione alla quale intervengono i professori Bonolis e Frati.

Il PRESIDENTE sottopone all'approvazione del Collegio la nuova articolazione dei dipartimenti - anche se in parte provvisoria - in macro-aree.

Il Collegio approva all'unanimità.

4. Parametrazione 2007

Il PRESIDENTE cede la parola al prof. Martinelli.

Il professor MARTINELLI comunica che è stato effettuato l'aggiornamento dell'assegnazione dei fondi per l'anno in corso. Nell'anno 2006, oltre ad un ulteriore taglio rispetto agli anni precedenti, fu accollata ai dipartimenti anche l'indennità ai direttori che costituiva un ulteriore taglio, questo nonostante gli impegni di segno diverso presi dal CdA. Egli, assumendo che si sia trattato di una svista, ricorda che nel 2007 i colleghi Vestroni e Laganà (componenti CdA) hanno richiamato il Consiglio ottenendo il positivo risultato che le indennità saranno pagate direttamente dall'amministrazione centrale. La cifra globale messa a disposizione dei dipartimenti, al netto delle

indennità, è la stessa dell'anno passato e fra breve i dati saranno resi visibili sulla pagina web. In accordo con una regola che si è sempre seguita negli anni passati, data la riduzione di risorse, la Commissione ha deciso di mantenere invariata la percentuale di suddivisione dei fondi tra macro-gruppi (dipartimenti, musei biblioteche e facoltà) anche se in realtà si è osservata una leggera variazione dovuta al fatto che alcuni centri sono stati defianziati. Egli ricorda che i criteri di assegnazione non sono stati cambiati, poiché in una precedente seduta del collegio erano già stati richiesti ai dipartimenti eventuali suggerimenti per cambiare i pesi o le voci inserite nell'algoritmo. Non essendo pervenuta alcuna sollecitazione al riguardo la Commissione ha assunto che i criteri precedentemente utilizzati fossero condivisi. Come tutti gli anni sono state analizzate – per verificare che non vi fossero anomalie – sia le variazioni delle quote assegnate ai singoli i dipartimenti sia le variazioni relative alle aree in generale. Nell'anno in corso sono state evidenziate fluttuazioni rispetto alla percentuale attribuita negli anni precedenti dell'ordine dell'1% in più o in meno con la sola notevole eccezione dell'area F che, pur non essendo area particolarmente finanziata, ha registrato un leggero incremento del 4% in più sul totale dei dipartimenti. All'interno di ogni area la commissione verifica inoltre che non vi siano, nel corso degli anni, aree più penalizzate di altre. Rispetto agli anni passati, al momento in cui ognuno potrà visionare i dati, si potrà osservare che vi sono delle variazioni particolarmente marcate nel caso di alcuni dipartimenti. All'origine di queste fluttuazioni vi sono le delibere del CdA con le quali si è deciso di applicare un taglio del 40% ai dipartimenti con un numero di docenti tra 16 e 12 e di defianziare i dipartimenti al di sotto di 12.

Si può dire che l'attuale parametrizzazione favorisca i dipartimenti che “spendono” ma non esclude che, in futuro, possano essere adottati sistemi diversi. Dopo varie discussioni fu deciso di non includere tra i parametri utilizzabili le aule a carico dei dipartimenti, non perché tale parametro fosse poco importante ma perché, non avendo dati sufficienti, non si era in grado di valutarlo; tuttavia adesso, con il sistema Aulegest, sono state censite tutte le aule con le loro caratteristiche, ragion per cui sottopone alla riflessione del collegio l'ipotesi di includere nell'algoritmo le aule che sono in carico ai dipartimenti. Altro problema che verrà affrontato più compiutamente nel successivo punto all'ordine del giorno, riguarda il personale di medicina le cui unità dichiarate nelle schede sono quanto meno opinabili. Per le stesse strutture da un anno all'altro il numero di persone dichiarato varia spesso in modo esponenziale, cosa che da un alto non consente di attribuire un peso sufficiente al personale tecnico-amministrativo e dall'altro rende impossibile la programmazione e le conseguenti nuove assegnazioni.

Alla discussione intervengono i professori: Modini, Graziani, Alleva, Renda, Fantoni, Figà Talamanca, Vestroni, Manes e Cusani.

Il prof. VESTRONI aggiunge, infine, che la commissione nonostante che la disponibilità finanziaria non fosse elevata ha affrontato due situazioni particolari che hanno dato luogo a due assegnazioni speciali: l'orto botanico e gli stabulari. Per una serie di motivi esse sono strutture che necessitano di un'autonomia gestionale e contabile ma che giustamente devono risiedere concettualmente nel dipartimento. Queste due tipologie di strutture hanno sempre beneficiato di finanziamenti speciali che però venivano attribuiti ai dipartimenti, come già accade per le grandi biblioteche che sono, tranne un caso, in carico alle facoltà. Nell'anno passato all'orto botanico non è stato conferito finanziamento. Quest'anno è stato riaffrontato il problema e, dall'importo relativo ai centri di spesa, in particolare da quelli defianziati, sono stati recuperati dei fondi per circa di € 50.000 per l'orto botanico e di € 30.000 per la metà degli stabulari. Egli condivide il punto di vista espresso da alcuni colleghi che chiedono di riaprire il dibattito sui parametri e su eventuali modifiche o integrazioni da apportare in futuro.

5. Personale ATAB

Il prof. DOCCI brevemente, prima di cedere la parola al prof. Martinelli, ricorda che l'ultima assegnazione di unità di personale ATAB ai Dipartimenti risale al 2005 quando, a seguito di una ricognizione delle cessazioni e delle disponibilità di personale, furono assegnati 40 posti ai Dipartimenti. Da allora le unità di personale nei dipartimenti, nel tempo, sono andate diminuendo e non vi è stata alcuna sostituzione sistematica dei lavoratori cessati a vario titolo.

Il prof. MARTINELLI ricorda che il numero dei docenti della sapienza dal 2004 ad oggi non risulta diminuito, mentre è impressionante il decremento del personale tecnico-amministrativo. L'unità di misura utile per capire la reale diminuzione di tale personale è il criterio unità di personale ATAB per docente che restituisce l'idea del servizio che si può ottenere in una struttura che svolge molteplici funzioni come il dipartimento.

Utilizzando i dati raccolti dal programma di cui si è avvalsa la Commissione per l'assegnazione dei Fondi Ordinari, risulta che nel periodo 2003-2006, a fronte di un numero totale di docenti sostanzialmente costante, il calo delle risorse di personale ATAB è impressionante: l'area A per esempio passa da 0,41 unità di personale per docente a 0,34 e in percentuale la perdita è del 22%, l'area B perde il 17%, l'area C il 7%, l'area E il 14%, l'area F il 12%, l'area G il 14%. (per l'area D, i dati non sono sufficientemente attendibili). In media la perdita è di circa il 15%, corrispondente a circa 180 unità (esclusa l'area D), più accentuata proprio nei settori particolarmente bisognosi di tecnici (area A e B).

Nel 2004, a fronte della proposta dell'amministrazione di attribuire 6 unità di personale a tutti i dipartimenti e 87 all'amministrazione centrale, il collegio riuscì ad ottenere 40 unità di personale contro 50 all'amministrazione centrale. Da allora nulla si è più mosso ed è giunto il momento che i direttori facciano sentire la propria voce poiché, fra breve, non sarà più possibile garantire il funzionamento dei servizi essenziali. Egli propone dunque di elaborare un documento da inviare al Rettore denunciando la gravissima diminuzione della forza lavoro e chiedendo l'immediata assegnazione, in analogia con quanto disposto per il personale docente, della percentuale di reintegro del personale ATAB cessato nel corso degli anni e calcoli, sulla base di questa percentuale, il numero di unità da riassegnare di volta in volta ai Dipartimenti, per evitare di dover annualmente rinnovare una richiesta specifica.

Alla discussione partecipano i proff. Fantoni, Graziani, Cusani

Il prof. BIAGIONI, condividendo quanto detto in precedenza dal collega Martinelli, propone al Collegio di integrare la relazione da inviare al Rettore, con l'ulteriore richiesta, peraltro fatta già nel 2005, di parametrare anche le esigenze e le competenze degli uffici centrali al fine di fare, in futuro, assegnazioni di personale più mirate.

Il prof. DOCCI chiede al Collegio di conferire alla Giunta la delega a rappresentare la situazione agli organi di governo.

Il Collegio approva all'unanimità.

6. Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE comunica che il Collegio dovrà fornire il suo parere sul problema relativo ad una richiesta ufficiale inoltrata, al Collegio ed al SA, dal prof. de Vincentiis – direttore del dipartimento di Otorinolaringoiatria, audiologia e foniatria "Giorgio Ferreri" - sulla compatibilità tra i settori BIO/16 (di 2 docenti di anatomia umana che vogliono afferire alla sua struttura) e MED/31 e MED/32 di pertinenza del suo dipartimento. Con tale nota, infatti, si chiede al Collegio ed al SA "se sia possibile ampliare l'afferenza dei raggruppamenti in base a quanto deliberato dal CdD del 4/6/2007";

Egli rammenta che il nuovo Regolamento per le afferenze - emanato il 10/7/2007 - prevede all'art.2 co.4 che "Qualora il settore scientifico-disciplinare del richiedente sia differente da quelli di pertinenza del Dipartimento di afferenza è richiesto il parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento e del Senato Accademico. Una volta acquisita la documentazione di rito, l'afferenza viene disposta con Decreto del Rettore entro il termine di sessanta giorni dalla data di delibera del Consiglio di Dipartimento".

Intervengono i prof. De Vincentiis e Martinelli.

Il Pro-Rettore FRATI interviene ricordando che il dipartimento di cui è direttore il prof. de Vincentiis comprende due SSD: MED/31 otorinolaringoiatria e MED/32 audiologia. Quando si decide che un settore, ad es. di anatomia, vada a far parte di quel dipartimento ciò significa che nel caso di chiamata di un docente che appartiene a quel SSD si crea l'obbligo, e non è una modifica di poco conto, di interpellare anche il Dipartimento di otorino. Diverso è il caso in cui i docenti vi afferiscano a titolo individuale e non per appartenenza di settore. Se il collegio dei direttori ritiene che tali docenti a titolo individuale possano partecipare al Dipartimento senza che il SSD BIO/16 faccia parte dell'elenco dei settori di quel dipartimento, non dovrebbero esservi grossi problemi, previa naturalmente la verifica che il *curriculum* di tali docenti metta in luce un'attinenza tra le ricerche da essi svolte e l'ambito scientifico di pertinenza del dipartimento.

Diverso è il caso in cui si aggiungono settori ad un Dipartimento in modo atipico, perché ciò potrebbe creare problemi di organizzazione; infatti il disposto della legge 382/80 art. 85 obbliga la facoltà a richiedere, prima di procedere ad un concorso o ad un trasferimento, il parere del dipartimento.

Intervengono ancora i proff. Quondam, Biagioni, Figà Talamanca, e Fantoni.

Alle ore 11,50 esce il prof. Frati.

IL PRESIDENTE – dopo aver sollecitato il prof. de Vincentiis a sottoporre al CdD i *curricula* dei docenti per una esaustiva disamina delle richieste di afferenza e al fine di emettere una

deliberazione che tenga conto di molteplici fattori – propone al Collegio di rinviare l'emissione del parere al fine di poter provvedere ad un'integrazione dell'istruttoria ed esaminare la questione in modo più approfondito.

Il Collegio approva all'unanimità.

La prof. BARRA sottopone al Collegio due argomenti: l'impegno dei fondi di mobilità del dottorato e la rinnovabilità degli assegni di ricerca.

Dopo una breve replica dei proff. Martinelli e Docci la seduta si conclude.

Alle ore 12,15 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci